

# Zoe, la mia gatta balla il rock

NON RESISTE A JOVANOTTI, MA NON DISDEGNA LA LIRICA, CON L'ECCEZIONE DI DONIZETTI SE ELIOT L'AVESSE CONOSCIUTA, LE AVREBBE CERTO TROVATO UN RUOLO NEL MUSICAL «CATS»

DI BARBARA MINGHETTI \*



Zoe è la mia gatta.

Da quando sono piccola ho sempre avuto tanti animali. Ero fortunata, vivo in una casa con giardino. Quindi, sin dall'infanzia mi sono

trovata a dividere le mie giornate con cani, gatti a iosa, ma anche conigli domestici, criceti e pesciolini. Oggi le cose sono un po' cambiate: la vita in appartamento, a dieci metri dal teatro (per ovvi motivi legati ai miei impegni professionali) la questione diventa difficile, come può ben capire il lettore. A parte qualche pesce rosso a farci compagnia, un anno fa mia figlia mi ha convinto a prendere una gatta. Rigorosamente soriana, presa, da una cucciolata di sei fratelli, da un veterinario disperato: ecco che nell'appartamento è arrivata Zoe.

E che dire... come può essere una gatta che vive in casa, con piccole scorribande sui terrazzi di Como, con continue entrate e uscite a tutte le ore del giorno e della notte? Zoe si trova a suo agio sia che stia con noi tre della famiglia o con dieci persone al seguito, con musica a tutto volume o quando la casa si trova nel più profondo silenzio. Talvolta la si potrebbe definire isterica; anzi no, diciamo piuttosto "vispa", come le sue padrone: io e mia figlia (mio figlio, dal canto suo, fa finta di non considerarla!). E le tocca pure ballare Jovanotti, quando ci scateniamo. Sì, avete capito bene, La gatta Zoe non disdegna di saltellare al ritmo di «Fango». E, vi assicuro, è uno spettacolo. Ogni tanto se ne sta tranquilla a guardare i video di spettacoli teatrali. Oppure ascolta pigramente qualche opera lirica. Ma spesso starci vicina sul divano mentre noi leggiamo. Sembra che una casa seria, "acculturata" quella di Zoe. Invece è una casa un po' pazza, sicuramente allegra come lei. E piena di brio, come quando parte a cento allora e schizza imprevedibile tra divano, tavolo e sedie (o quel che resta, perché ormai tutte distrutte...) per farti un agguato..

Chissà magari vuole solo dirmi: «Spegni questa lagna di Donizetti!!!!!!». Voi, cosa dite?

\**Direttore del Teatro Sociale di Como e presidente Astio*

## > LA MICIA DEL MUSICISTA MASON <

### Ciak su Terry! A passi felpati verso la gloria

È stato per tanti anni il batterista dei Succo Marcio, storica punk band comasca che si è separata recentemente, è un video maker e, soprattutto, è un vulcano di idee ma rinunciarebbe a tutto per Terry, la sua dolcissima micina. Tra i tanti progetti di Silvio Mason c'è anche quello di realizzare un cortometraggio a zero budget da iscrivere, poi, a diversi festival internazionali, dedicato proprio alla sua gattina. Si intitolerà "Terry, una gatta di successo" e da quello che si può intuire sarà molto divertente: l'autore, infatti, ha chiesto

a numerosi amici e professionisti della fotografia di partecipare a una sequenza che li vede impegnati a scattare senza posa, come avviene sulle passerelle delle kermesse più importanti. A La Provincia ha chiesto se era possibile realizzare la ripresa del classico "rullo di giornali", visto tante volte nei film che hanno necessità di strillare una notizia. Ma, come accade sovente a Hollywood, la lavorazione ha subito un arresto perché Terry è diventata mamma di una bella nidata di gattini ma appena sarà pronta potrà tornare al lavoro.



DI ALESSIO BRUNIALTI